

ATTIVITÀ FONDAZIONE MALVINA MENEGAZ PER LE ARTI E LE CULTURE

# ATTIVITÀ PER LE SCUOLE

febbraio - maggio 2024

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO



FONDAZIONE  
MALVINAMENEGAZ  
per le Arti e le Culture

## Tra sogno e poesia

“Mentre viaggi vicino e lontano,  
ovunque tu sia, ricordati ciò che il tuo cuore sa:  
le favole possono sempre diventare realtà!”

Gianni Rodari

“L’arte del disegno è fundamentalmente ancora la stessa fin dai tempi  
preistorici. Essa unisce l’uomo e il mondo. Vive attraverso la magia.”

Keith Haring

“La rivoluzione va fatta senza che nessuno se ne accorga.”

Bruno Munari

Anche quest’anno la Fondazione Malvina Menegaz, attraverso il lavoro dei Servizi Educativi, si pone l’obiettivo di diventare spazio di esperienza attiva attraverso l’arte, dando vita a percorsi diversificati per scuole di ogni ordine e grado, progettati per favorire lo sviluppo delle capacità osservative e interpretative, e il potenziamento del pensiero divergente.

Per il nuovo anno scolastico la proposta comprende diversi itinerari alla scoperta del nuovo allestimento della mostra didattica “Tra sogno e poesia”, un percorso espositivo da esplorare attraverso una visita guidata, accompagnata da un’attività di laboratorio, luogo di raccolta delle idee, di elaborazione creativa e approfondimento delle suggestioni scaturite dopo l’immersione in mostra.

Avere a disposizione un patrimonio come quello della Collezione della Fondazione Malvina Menegaz è una grande ricchezza per il territorio, e ogni anno diventa una preziosa opportunità per avvicinare studenti e studentesse al mondo dell'arte contemporanea. L'arte aiuta a guardare e pensare sé stessi e il mondo con maggiore lucidità e chiarezza. Partendo da questo punto di vista l'esperienza dell'arte si rivela un'occasione da non perdere per continuare ad educare senza limiti di età, sguardo e pensiero. Le sale del maestoso Palazzo De Sanctis di Castelbasso vengono pensate nuovamente in contenitori di opere d'arte, ma anche come spazi da vivere. Immaginiamo così di trasformare la sua antica indole in un contenitore fantastico di sogni contemporanei. Sogni come opere di grandi artisti visivi, fotografi, scultori. Sogni come incontri, emozioni, esperienze giocose. Sogni come relazioni tra persone, sogni di bambini e bambine, ragazzi e ragazze che osservano, imparano con l'arte e attraverso l'arte. Immaginiamo un museo che sia alla portata dei piccoli/e e dei grandi, in continuo rinnovamento di dipinti e installazioni, che ogni volta trasformano le eleganti e austere sale del vecchio palazzo con la magia eccentrica dell'arte contemporanea. Il museo diventa spazio educativo concepito come luogo di scoperta, sede di sperimentazioni, di scambio, di crescita e di cultura, attraverso didattiche interdisciplinari. Come negli anni precedenti, le attività proposte dai Servizi Educativi della Fondazione Malvina Menegaz potranno essere personalizzate a seconda delle diverse esigenze didattiche, inoltre siamo aperti a forme di programmazione e progettazione condivisa.

---

## **INGRESSO + VISITA GUIDATA + LABORATORIO**

- **DURATA** 1h e 30'
- **TARIFFE** € 7.00 a studente

Ingresso gratuito per i docenti accompagnatori e per gli allievi con disabilità

- **ORARI DI APERTURA** Dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 13.00

## **INFO E PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**

**info@fondazionemenegaz.it** oppure **0861 508000**

## SCUOLA DELL'INFANZIA

- **ESPERIENZA COLORE** “Il colore soprattutto, forse ancor più del disegno, è una liberazione.” (Henri-Emile Matisse). Il percorso si concentra sulla capacità evocativa del colore. I bambini e le bambine dopo aver esplorato gli spazi e le opere esposte attraverso uno scambio interattivo con l'aiuto e gli stimoli delle educatrici, saranno invitati a percepire e a classificare accostamenti di colori, giochi di sovrapposizioni, contrasti, proiezioni di silhouette attraverso giochi di luce colorata, in un'opera collettiva, realizzando una sorta di tappeto magico. La distinzione tra colori primari, freddi e caldi daranno luogo ad un'attività ludica in gruppi. Un momento ri-creativo che rafforza le relazioni, la crescita, la percezione. Attraverso l'utilizzo e la sperimentazione di varie tecniche, il supporto si trasformerà in una scenografia onirica su cui sarà possibile poi continuare a lavorare a scuola, per non smettere di immaginare mondi irreali e fantastici, come quelli suggeriti dalle opere in collezione, presenti in mostra.
- **IL FILO MAGICO** Ma l'arte si fa solo sui quadri? Da un giro in mostra nel Palazzo De Sanctis i bambini verranno invitati a soffermarsi sui simboli e le varie particolarità presenti nelle opere, cercando insieme a loro di raccontare delle storie sui soggetti che si andranno ad analizzare. Dopo la visita in mostra si entrerà nella stanza del laboratorio dove ogni classe verrà divisa in due gruppi. Ad ogni gruppo sarà affidato un filo magico, su cui saranno disposti i vari oggetti osservati nel percorso espositivo. Grazie alla creatività dei bambini e agli spunti delle educatrici si immagineranno soluzioni inedite, sprigionando la fantasia. Il laboratorio “Il filo magico” ha lo scopo di decontestualizzare gli elementi e far penetrare uno sguardo artistico nel nostro circostante quotidiano. Ed è qui che lo scenario prenda vita grazie ai nostri giovani artisti!
- **CREIAMO LE OMBRE** Grazie alle opere esposte in Palazzo De Sanctis verranno raccontate alle bambine e ai bambini le varie dimensioni dell'arte, entrando in relazione con unico supporto; quello bidimensionale. Ulteriore importante punto di analisi che sarà presentato ai nostri spettatori è la scelta delle scene raccontate dagli artisti in mostra, scene che variano dal quotidiano all'immaginario arrivando poi all'obiettivo centrale del percorso, ovvero quello di far evincere una relazione tra opere e creatività. In fase laboratoriale verrà proposta la realizzazione di una piccola opera bidimensionale che, grazie alla potenza della luce, invaderà il circostante. I bambini verranno muniti di veline trasparenti su cui potranno disegnare con un unico colore, un gessetto nero. Nella parte finale dell'attività educativa le proprie creazioni saranno disposte davanti ad un proiettore e prenderanno vita sulle pareti del Palazzo.

## SCUOLA PRIMARIA

- **PUNTI IN MOVIMENTO** “Una linea è un punto che è andato a fare una passeggiata.” (Paul Klee). L’obiettivo dell’attività è far conoscere ai bambini e alle bambine le caratteristiche di una linea e le diverse forme che essa può assumere. Prendendo ispirazione dalle diverse opere in collezione, si andranno a sperimentare le numerose possibilità di costruzione con questo elemento, figura geometrica costituita da una sequenza infinita e continua di punti che formano una figura avente una sola dimensione, la lunghezza. La fase successiva sarà una doppia rappresentazione grafico-formale, utilizzando varie tecniche decorative (texture, frottage, collage, pennarelli, matite colorate, cere ecc.). Il focus interessante di questo lavoro sarà il procedimento, ovvero quello di creare un modo personale di usare le tecniche, attraverso il loro intuito.
- **CADAVERE SQUISITO** La prima volta che vennero pronunciate le parole “Cadavere squisito” fu in Francia, nel 1925. In origine nasce come un gioco, l’idea era di comporre una frase o un disegno in maniera collettiva, decidendone a priori la struttura, facendo in modo che ogni partecipante ne prendesse parte, piegando il foglio e passandolo al giocatore successivo, che avrebbe aggiunto un nuovo pezzo senza conoscere quanto fatto fino a quel momento. L’obiettivo del laboratorio è di condividere le nostre idee, raccontarci i nostri sogni e dargli vita su un unico supporto. La visita in mostra porterà i ragazzi a scavare nei loro sogni e, cercando di ricordarli, potranno disegnarne i dettagli. Ma perché non fondere i nostri sogni come in una mostra? Il cadavere squisito sarà la tecnica perfetta per un risultato sorprendente.
- **GEOMETRIA E CREATIVITÀ** L’attività proposta vuole essere un incontro sensoriale e connesso con il cambiamento: cose che mutano forma, circostanza, utilità; figure che entrano in relazione con altre figure ed assumono significati inediti. Lo scopo è sperimentare e rafforzare l’estro inventando soluzioni e pensieri nuovi. Cercheremo con il giro in mostra di imparare a focalizzare e contestualizzare le immagini osservate e, nell’esperienza del laboratorio, restituire a delle forme casuali un’identità. Nel processo creativo, grazie alle forme ottenute da carta strappata in modo irregolare, si dovrà attingere alla propria fantasia e dare vita alla forma scelta. Il laboratorio cercherà di stimolare, grazie alla parte di composizione geometrica, la sfera puramente immaginaria.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- **LE DIMENSIONI DELL'ARTE** Come diceva Braque **“Amo la regola che corregge l'emozione, amo l'emozione che corregge la regola”**. La conoscenza della tecnica, dunque, può essere bellissima e la bellezza può essere tecnicissima; deliziosamente artistica se per “artistico” si intende qualcosa che dà un piacere estetico, qualcosa di armonioso o semplicemente qualcosa che ci affascina e ci piace guardare. Se non si scardinano e si mescolano queste categorie si finisce nel solito equivoco che separa il mondo umanistico da quello tecnico-scientifico. La conoscenza della geometria non serve a realizzare l'architettura ma a comunicarne il senso, senza rinunciare né al linguaggio tecnico della rappresentazione né al gusto per l'immagine in sé. Portare in luce queste riflessioni durante il percorso in mostra, servirà nella parte laboratoriale agli alunni per instaurare un dialogo fra le proprie conoscenze geometriche e la loro creatività artistica.
- **CURATORI PER UN GIORNO** Come nascono le mostre? Chi decide il tema da seguire? Quali sono le scelte che i curatori mettono in atto per la selezione delle opere da esporre, sia nelle mostre temporanee che nella collezione permanente? All'interno del Palazzo De Sanctis, durante il giro in mostra, si motiveranno i due concetti chiave dell'allestimento, il sogno e lo spazio; analizzati dapprima con sguardo oggettivo, fino ad arrivare alla parte più soggettiva, riflessiva e creativa. Acquisita la consapevolezza dell'organizzazione di uno spazio, all'interno del laboratorio didattico gli alunni, divisi in gruppi, diventeranno curatori per un giorno. Si interrogheranno sugli elementi che servono ad allestire insieme una mostra di arte contemporanea all'interno delle sale espositive del Palazzo.

## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- **POESIA VISIVA IN LIBRO D'ARTISTA** **«Vorrei dimostrare ciò che credo: l'arte, essa stessa, come garante, non sciocca, non mercantile, di valore».** (Fabio Mauri). Gli studenti delle scuole secondarie di II grado saranno coinvolti in un'immersione esplorativa degli spazi espositivi, sollecitati ad una partecipazione attiva, saranno invitati a ribaltare i punti di vista ordinari all'interno del museo stimolando una lettura inedita e innovativa delle opere, e ad immaginare in un secondo momento un'opera di scrittura collettiva. Muniti di una matita ed un taccuino si anoteranno stimoli idee e concetti. Pensando la scrittura come visione, e l'arte come esperienza di nuove

riflessioni, una centrifuga di parole darà vita ad un testo a più mani, che diventerà la traccia per immaginare originali narrazioni visive. La realizzazione finale è la raccolta delle suggestioni, gli schizzi, le parole, i segni che andranno a creare un libro d'artista collettivo. L'opera a cui si farà riferimento è quella dell'artista intellettuale Fabio Mauri, esposta in mostra. Fabio Mauri considera il tema ideologico come ricerca artistica, designato come "sognatore della ragione", indaga e riflette la presenza dell'uomo nel mondo e il suo rapporto con le vicende storiche.



FONDAZIONE  
MALVINAMENEGAZ  
per le Arti e le Culture

---

Palazzo Clemente, Via XXIV Maggio, 28  
64020 Castelbasso (TE)

---

Tel: 0861 508000

E-mail: [info@fondazionemenegaz.it](mailto:info@fondazionemenegaz.it)